



Esaminata la vicenda ormai decennale del Deposito Giordani, il Consiglio comunale di Pordenone

#### RILEVA

che il "Deposito" ha vissuto ormai varie e diverse stagioni. Pensato come spazio per i giovani, è stato anche molto altro: un palcoscenico per artisti e band importanti e dal sound inconfondibile, la scenografia di spettacoli di teatro d'avanguardia, il contenitore per tante attività ed emozioni per i ragazzi della zona, grazie alla sua sala di registrazione, allo spazio dedicato alle band e agli artisti emergenti e ai concerti di grande attrattiva.

È stato anche il luogo in cui molti ragazzi, negli anni della scuola, hanno assistito a incontri formativi importanti, hanno partecipato a progetti ed hanno confrontato le loro idee.

In moltissime occasioni il Deposito Giordani è diventato luogo impegnato, per molti aspetti unico ed irripetibile in città, spazio di libertà per incontri, congressi, manifestazioni, fiere, nuove esperienze, feste, persino funerali.

Ma il Deposito è anche stato un luogo importante per il volontariato, il mondo della scuola e per le associazioni che si occupano delle problematiche legate all'alcool e all'uso di sostanze, senza mai cadere nel paternalismo. In alcune occasioni il Giordani ha anche ospitato incontri di persone da tutta Europa, che ne hanno poi raccontato l'esperienza nei loro paesi.

In definitiva, il Deposito è uno spazio per i giovani ormai molto conosciuto anche fuori regione e che è stato, con le sue attività, in moltissime occasioni, il diversivo, il tempo divertente, il week end che altrimenti la città non avrebbe mai saputo offrire a moltissimi giovani. Soprattutto, il Deposito ha dato a Pordenone il senso di una città che continuava ad essere culla di nuove esperienze, in continuità con altre, famose in tutta Italia, del passato.

#### IL CONSIGLIO RILEVA ALTRESI'

che il Deposito potrebbe svilupparsi ulteriormente, aprirsi ancor più ai ragazzi di Pordenone, della provincia, di tutta Italia, recependo inquietudini, ansie, aspirazioni e progetti di ragazze e ragazzi che possono diventare un grande stimolo per la città.

#### IL CONSIGLIO PERCIO' IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad elaborare un progetto che, pur nella condizione sociale ed economica in cui viviamo, salvaguardi integrità e prospettive del Deposito com'è e dov'è, facendo forza sulla stessa grande partecipazione che nel passato ha condotto prima ad un progetto fortemente condiviso e poi ad una concreta realizzazione di strumenti, spazi e programmi a partire dal riuso di materiali e strumenti usati, dal lavoro volontario di moltissimi giovani, dall'impegno di operatori culturali non solo di Pordenone e della provincia;
- A valutare finalmente con ATAP un passaggio di proprietà del Deposito, che in questi anni è stato arricchito e trasformato con risorse comunali, trasferimenti dalla Regione e dallo Stato, interventi privati e tenendo conto che in ogni caso ATAP non lo potrebbe nuovamente riproporre come officina di riparazione dei suoi pullman se non a prezzo di un grande spreco di risorse;
- A svolgere una azione simile a quella che negli anni scorsi ha condotto il Comune ad accedere a cospicui finanziamenti per il Deposito, utilizzando allo scopo anche i collegamenti europei consolidati tramite la Rete Reves.

Rossi, Pasut, Zanolin